

Oggetto: Comune di Greve in Chianti (FI) - variante al Piano Operativo - Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n. 2020/0292938_292917 del 28/08/2020

Verbale della riunione

Il giorno 19/11/2020, nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n. 26, sono convenute e presenti le Amministrazioni del **Comune di Greve in Chianti**, della **Città Metropolitana di Firenze** e della **Regione Toscana**, chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014. La conferenza si svolge in modalità videoconferenza a causa dell'emergenza Covid-19.

Per la Regione Toscana è presente **Stefano Baccelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della Regione;

Per la Città Metropolitana di Firenze, è presente il consigliere delegato alla Pianificazione **Monica Marini** che conferma il parere trasmesso da Città Metropolitana di Firenze con nota prot. 51334 del 19/11/2020;

Per il Comune di Greve in Chianti è presente il sindaco **Paolo Sottani**;

Il Comune di Greve in Chianti ha deliberato di procedere ad una variante al Piano Operativo necessaria all'inserimento della previsione di attrezzature di interesse comune ai sensi dell'art. 3 del DM.1444/68 per la realizzazione del nuovo serbatoio idrico di Panzano con DGC n.109 del 30/07/2020. Il Comune è dotato di Piano Strutturale e Piano Operativo approvati rispettivamente con D.C.C. n.28 e 29 del 14/03/2019.

Con nota prot. Reg. 2020/0292938 e 2020/292917 del 28/08/2020, il Comune ha richiesto la convocazione della conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014, per l'acquisizione del parere vincolante in relazione alle previsioni che comportano la trasformazione di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale.

Il Presidente, Assessore Stefano Baccelli, apre i lavori invitando i rappresentanti delle Amministrazioni comunali ad illustrare i contenuti della previsione così come previsto all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Contenuto della previsione oggetto dell'esame della conferenza di copianificazione

La futura previsione del P.O. ricadente all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art.4 della L.R. 65/2014 ed oggetto dell'esame della conferenza, riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio idrico nella frazione di Panzano in Chianti e altre opere connesse. L'intervento si rende necessario dal momento che il sistema idrico attuale della frazione di Panzano è caratterizzato da una ridotta volumetria di accumulo attualmente a disposizione, che rende vulnerabile tutto il sistema soprattutto nei periodi siccitosi, non potendo garantire compenso durante le ore di punta. Inoltre la localizzazione dell'attuale serbatoio ormai fatiscente, privo di accessi carrabili, impedisce non solo il facile accesso alle autobotti durante i periodi critici ma anche la normale manutenzione degli impianti in esso contenuti. La soluzione ipotizzata dall'amministrazione e dalla società idrica prevede sommariamente le seguenti opere:

- Nuovo deposito e relative condotte di adduzione e distribuzione, in uscita dal deposito si ipotizza un'unica adduttrice principale;
- Esclusione del serbatoio esistente;
- Riorganizzazione dei distretti di alimentazione, con funzionamento complessivo a gravità, prevedendo il potenziamento delle principali alimentazioni e la divisione della rete in nuovi macrosettori mediante l'installazione di valvole di sezionamento e di sistemi di misura della portata, nonché interventi di interconnessione tra le stesse dovute all'eliminazione del deposito Rocca;
- Incremento della risorsa disponibile, da utilizzarsi nei periodi di maggior consumo e di minor disponibilità della risorsa al campo pozzi di Santa Lucia, tramite posa di una nuova condotta di adduzione da Greve in Chianti, ed in particolare dall'impianto del Molinuzzo;
- Incremento della risorsa disponibile al campo pozzi Santa Lucia, tramite allacciamento di un nuovo pozzo, da utilizzarsi nei periodi di minima produzione idrica dell'omonimo campo pozzi.

Descrizione dell'intervento relativo al nuovo serbatoio

Il nuovo serbatoio è stato progettato per contenere due vasche di accumulo delle dimensioni di 6,5x10m circa e profondità 3,30m ciascuna. È stata individuata come posizione ottimale, per poter sfruttare le pendenze naturali del terreno e permettere alla rete di funzionare a gravità, la parte sommitale della collina a sud del centro abitato in località denominata San Leolino. L'area di intervento ha una quota variabile tra 514 e 521.5 m slm.

Descrizione dell'intervento relativo al nuovo casotto manovre

Trattasi di un piccolo manufatto fuori terra, posto a margine della strada in area verde, in cui saranno alloggiati le manovre e le apparecchiature per la misurazione delle portate dei due distretti ipotizzati e le relative manovre (con predisposizione per l'eventuale regolazione di pressione verso la zona Via della Conca d'oro). Le dimensioni del manufatto sono indicativamente le seguenti 2.5x1.1x2.0 m.

Descrizione della condotta di scarico

Per la condotta di scarico del serbatoio si prevede il passaggio dalla strada sterrata attuale, prolungamento di via XX Luglio, fino a raggiungere l'incrocio con una strada di campagna, che si interseca con questa poco più a nord. Di qui è previsto il raggiungimento del fosso a valle.

Rilievi

Con nota inviata via e-mail il Settore Tutela, riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio ha evidenziato i seguenti aspetti in relazione al PIT-PPR:

- il valore paesaggistico dell'area di intervento, ubicata nella parte sommitale della collina a sud del centro abitato in località San Leolino e attualmente coltivata ad oliveto, in un contesto rurale di pregio che pur nelle trasformazioni ha mantenuto nel tempo i suoi tratti caratterizzanti. L'area appartiene inoltre, come rappresentato nella Carta della Rete ecologica regionale (II invariante strutturale del PIT-PPR), a nodo degli agroecosistemi, corrispondente integralmente alle Aree agricole ad alto valore naturale "High Nature Value Farmland" (HNVF) e al morfotipo rurale del mosaico collinare a vigneto e oliveto prevalenti (IV invariante strutturale del PIT-PPR).
- L'area è esterna ma prossima a bene paesaggistico ex art.136 del Codice istituito con DM 27/04/1974 - G.U. 293 del 1974 "Zona Panzano – Pieve di S. Leolino sita nel territorio del comune di Greve in Chianti" la cui motivazione è connessa alla presenza di " [...] un ambiente di tipica tradizionale bellezza toscana, ricco di monumenti di estremo interesse storico –come ad esempio la chiesa di San Leolino - in cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano". Di tale bene paesaggistico l'area condivide gli elementi di valore nonché le criticità come descritti dal PIT-PPR nella relativa scheda di vincolo (Elaborato 3B – Sezione 4), con particolare riferimento per queste ultime alla "edificazione diffusa sui versanti sottostanti Panzano che risultano dissonanti, per tipologia e impianto, con le regole insediative storiche, alterando le relazioni volumetriche e spaziali, nonché il rapporto con la campagna circostante". L'area è inoltre esterna ma limitrofa ad area boscata tutelata per legge ai sensi dell'art.142 del Codice, individuata inoltre come nodo secondario forestale della richiamata Rete ecologica regionale e caratterizzata dalla presenza lungo la viabilità (strada bianca che conduce a Panzano in prosecuzione di via XX Luglio) di filare di cipressi;
- elevato grado di intervisibilità e conseguente fragilità visuale dell'area che offre ampie visuali verso il pregevole e vario paesaggio circostante.

Ciò premesso, le valutazioni hanno tenuto conto del carattere di opera pubblica dell'intervento oggetto della conferenza e della sua necessità dovuta, come evidenziato nella documentazione, alla ridotta volumetria di accumulo del sistema idrico attuale della frazione di Panzano in particolare nei mesi estivi.

A seguito dell'istruttoria congiunta con il Settore Tutela del paesaggio, rilevato che la realizzazione del nuovo serbatoio prevede, come opere accessorie, la realizzazione di un viabilità di collegamento con la strada comunale (prosecuzione di Via XX Settembre) di un piccolo piazzale è stato verificato che l'insieme delle opere, per la sua posizione centrale e sommitale nel terreno scelto, risulta di particolare visibilità rispetto al contesto circostante.

Valutato che la posizione dell'opera pubblica è dovuta a vincoli oggettivi e necessari a preservare l'efficienza del serbatoio e delle condotte, considerate le caratteristiche di integrità dell'area, il contesto rurale di pregio e l'elevata intervisibilità, si chiede all'amministrazione di realizzare la viabilità di collegamento ed il piazzale in stabilizzato o con altri materiali che siano di minor impatto visivo e maggiormente coerenti al contesto.

Conclusioni

Visto il contributo della Città Metropolitana di Firenze prot. 51334 del 19/11/2020 allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Visto il contributo del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio inviato via e-mail ed il cui contenuto è sintetizzato tra i rilievi;

Visto il contributo del Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Visto il contributo del Settore Programmazione Viabilità allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Visto il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamenti allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Visto il contributo del Settore Sismica allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Fermo restando le ulteriori valutazioni ed approfondimenti nel proseguo dell'iter procedurale dello strumento di pianificazione territoriale, la conferenza esprime le seguenti:

La Conferenza ritiene che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti raccomandazioni:

- la viabilità di collegamento tra la strada comunale ed il serbatoio ed il relativo piazzale non vengano realizzati in asfalto ma in stabilizzato o con altri materiali che siano di minor impatto visivo e maggiormente coerenti al contesto.

Il Presidente Assessore Stefano Baccelli _____

Il legale rappresentante della Città Metropolitana _____

Il legale rappresentante del Comune di Greve in Chianti _____